



Provincia di  
Bergamo

# Determinazione Dirigenziale

Numero **3085** Reg. Determinazioni

Registrato in data **23/12/2022**

## **AMBIENTE**

Rifiuti

Dirigente: **SARA MAZZA**

### **OGGETTO**

DITTA G.ECO SRL CON SEDE LEGALE IN TREVIGLIO, VIA ROGGIA VIGNOLA N. 9. INSTALLAZIONE SITA IN VIA AZZANO N. 61/63 - COMUNE DI GRASSOBBIO (BG). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON DECRETO DELLA REGIONE LOMBARDIA N. 5719 DEL 07/07/2015 E S.M.I. DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C.2, LEGGE N. 241/1990 IN FORMA SIMULTANEA IN MODALITÀ SINCRONA E RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

**IL DIRIGENTE DOTT. ING. SARA MAZZA**

IN ESECUZIONE del Decreto del Presidente n. 259 del 12/11/2021 con il quale è stato attribuito alla sottoscritta l'incarico dirigenziale del Settore Ambiente, a decorrere dal 16/11/2021 e sino al 15/11/2024;

**VISTE:**

- la Legge 241/90 e s.m.i., “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.D.G. della Regione Lombardia n. 36 del 07/01/1998 “Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi”;
- la L.R. 12/12/2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del suolo e di risorse idriche” e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 19461 del 19/11/2004, avente per oggetto “Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all’esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- il Reg. (CE) 18/12/2006, n. 1907/2006/CE “Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/796/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE”;
- il Reg. (CE) 16/12/2008, n. 1272/2008/CE “Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (Testo rilevante ai fini del SEE)”;
- il "Regolamento (UE) 2021/2204 della Commissione del 13 dicembre 2021 che modifica l'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), per quanto riguarda le sostanze cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione (CMR)";
- il Reg. (CE) 20/06/2019 n. 2019/1021/UE “Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti (rifusione) (Testo rilevante ai fini del SEE)”;
- la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- il D.Lgs. 03 settembre 2020 n. 116 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;
- la L. 29 luglio 2021, n. 108 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- la L.R. n. 24 del 11/12/2006 “Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente”, come modificata dalla L.R. n. 12/2007;
- la D.G.R. n. VIII/9201 del 30/03/2009 “Tariffario per il rilascio degli atti autorizzativi relativi ad attività con emissioni in atmosfera (d.lgs. 152/06) – Modalità per la determinazione

degli oneri a carico dei richiedenti da corrispondere alle Province lombarde – Revoca della d.g.r. n. 21204/2005”;

- la D.G.P. n. 280 del 30/04/2009 di presa d’atto della D.G.R. n. VIII/9201 del 30/03/2009;
- la D.G.P. n. 534 del 21/09/2009 “Autorizzazione generale per impianti e attività in deroga ai sensi dell’art. 272, commi 2 e 3 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale””;
- la D.G.R. n. IX/3552 del 30/05/2012 “Caratteristiche tecniche minime degli impianti di abbattimento per la riduzione dell’inquinamento atmosferico derivante dagli impianti produttivi e di pubblica utilità, soggetti alle procedure autorizzative di cui al D.Lgs 152/06 e s.m.i. – modifica e aggiornamento della D.G.R. 1 agosto 2003 – n. 7/13943”;
- la D.G.R. n. IX/3934 del 06/08/2012 “Criteri per l’installazione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale”;
- la D.G.R. n. X/7570 del 18/12/2017 “Indirizzi di semplificazione per le modifiche di impianti in materia di emissioni in atmosfera ai sensi della parte quinta del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.”;
- la D.G.R. n. XI/982 del 11/12/2018 “Disciplina delle attività ad inquinamento scarsamente rilevante ai sensi dell’art. 272, comma 1, del d.lgs. 152/06 «Norme in materia ambientale» collocate sul territorio regionale”;
- la D.G.R. n. XI/983 del 11/12/2018 “Disciplina delle attività cosiddette «In Deroga» ai sensi dell’art. 272, commi 2 e 3, del d.lgs. 152/06 «Norme in materia ambientale» sul territorio regionale e ulteriori disposizioni in materia di emissioni in atmosfera”;
- la L. 447/95, “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 13/2001, “Norme in materia di inquinamento acustico”;
- il R.R. n. 4 del 24/03/2006 “Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell’articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”;
- la D.G.R. n. 2772 del 21/06/2006 “Direttiva per l’accertamento dell’inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell’art. 14, c. 2, Reg. n. 4/2006”;
- il R.R. n. 6 del 29/03/2019 “Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell’articolo 52, comma 1, lettera a) e fbis), e 3, nonché dell’articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (...)”;
- la D.G.R. 2 febbraio 2012, n. IX/2970 “Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell’autorizzazione integrata ambientale (AIA) (art. 8, c. 2, L.R. n. 24/2006)”;
- la D.G.R. 28 dicembre 2012, n. IX/4626 “Determinazione delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell’art. 9, c. 4 del D.M. 24 aprile 2008 (revoca della D.G.R. n. VIII/10124 del 2009 e s.m.i.)”;
- la Circolare regionale del 4 agosto 2014, n. 6 “Primi indirizzi sulle modalità applicative della disciplina in materia di A.I.A. recata dal Titolo III bis alla Parte Seconda del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs 4 marzo 2014, n. 46”;
- la D.G.R. n. XI/4268 del 08/02/2021 “Approvazione dell’atto di indirizzo regionale recante “Criteri generali per l’individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali delle installazioni soggette ad A.I.A. ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e modalità applicative”;

#### VISTE INOLTRE:

- la Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio pubblicata in GUUE il 17.08.2018;
- la D.G.R. della Regione Lombardia n. 3398 del 20.07.2020 - indirizzi per l’applicazione delle Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (MTD-BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi

della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (notificata con il numero C (2018) 5070), nell'ambito dei procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.);

#### RICHIAMATI:

- il decreto della Regione Lombardia n. 5719 del 07/07/2015 avente oggetto *“AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) ALLA DITTA POLICARTA DI LONARDI EZIO & ZOCCATELLI MARIA VITTORIA SRL CON SEDE LEGALE IN VIA AZZANO N. 61/63 – COMUNE DI GRASSOBBIO (BG) PER L'ATTIVITÀ ESISTENTE E “NON GIÀ SOGGETTA AD AIA” DI CUI AL PUNTO 5.3 LETT. B) PUNTO II PUNTO II DELL'ALLEGATO VIII AL D.LGS. 152/06 SVOLTA PRESSO L'INSTALLAZIONE DI VIA AZZANO N. 61/63 – COMUNE DI GRASSOBBIO (BG)”*;
- la Determinazione Dirigenziale n. 402 del 22/03/2017 avente oggetto *“MODIFICHE NON SOSTANZIALI AL DECRETO DELLA REGIONE LOMBARDIA N. 5719 DEL 07/07/2015 AVENTE PER OGGETTO “AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) ALLA DITTA POLICARTA DI LONARDI EZIO & ZOCCATELLI MARIA VITTORIA SRL CON SEDE LEGALE IN VIA AZZANO N. 61/63 – COMUNE DI GRASSOBBIO (BG) PER L'ATTIVITÀ ESISTENTE E “NON GIÀ SOGGETTA AD AIA” DI CUI AL PUNTO 5.3 LETT. B) PUNTO II PUNTO II DELL'ALLEGATO VIII AL D.LGS. 152/06 SVOLTA PRESSO L'INSTALLAZIONE DI VIA AZZANO N. 61/63 – COMUNE DI GRASSOBBIO (BG)”*;
- la Determinazione Dirigenziale n. 547 del 21/03/2019 avente oggetto *“VOLTURA A FAVORE DELLA DITTA G.ECO SRL CON SEDE LEGALE IN TREVIGLIO, VIALE C. BATTISTI N. 8 DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DI CUI DECRETO DELLA REGIONE LOMBARDIA N. 5719 DEL 07/07/2015 E S.M.I., RILASCIATO ALLA DITTA POLICARTA DI LONARDI EZIO & ZOCCATELLI MARIA VITTORIA SRL CON SEDE LEGALE E INSTALLAZIONE IN VIA AZZANO N. 61/63 – COMUNE DI GRASSOBBIO (BG).”*;
- la Determinazione Dirigenziale n. 2798 del 02/12/2021 avente oggetto *“MODIFICHE NON SOSTANZIALI CON AGGIORNAMENTO AL DECRETO 22 SETTEMBRE 2020 N. 188 ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) RILASCIATA ALLA DITTA G.ECO SRL CON DECRETO DELLA REGIONE LOMBARDIA N. 5719 DEL 07/07/2015 E S.M.I. PER L'INSTALLAZIONE IPPC SITA IN VIA AZZANO N. 61/63 – COMUNE DI GRASSOBBIO (BG). DITTA G.ECO SRL CON SEDE LEGALE IN TREVIGLIO, VIALE C. BATTISTI N. 8.”*;
- la Determinazione Dirigenziale n. 370 del 22/02/2022 avente oggetto *“MODIFICHE NON SOSTANZIALI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) RILASCIATA CON DECRETO DELLA REGIONE LOMBARDIA N. 5719 DEL 07/07/2015 E S.M.I. PER L'INSTALLAZIONE IPPC SITA IN VIA AZZANO N. 61/63 – COMUNE DI GRASSOBBIO (BG). DITTA G.ECO SRL CON SEDE LEGALE IN TREVIGLIO, VIA ROGGIA VIGNOLA N. 9.”*;

#### DATO ATTO CHE:

- in seguito alla pubblicazione sulla GUUE della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, e all'emanazione delle linee di indirizzo in merito, approvate dalla Regione Lombardia con D.G.R. 20 luglio 2020 - n. XI/3398, con nota provinciale prot. n. 46718 del 11/08/2021 è stato comunicato l'avvio del procedimento per il riesame dell'Autorizzazione Integrita Ambientale rilasciata, con con Decreto della Regione Lombardia n. 5719 del 07/07/2015 e s.m.i., alla ditta G.ECO SRL per l'installazione sita in Comune di Grassobbio in Via Azzano n. 61/63. Con la medesima nota è stato:
  - ✓ chiesto alla Ditta di trasmettere le informazioni necessarie ai fini del riesame delle condizioni di autorizzazione relativamente all'attività IPPC: punto 5.3, lett. b), punto 2) – (recupero o una combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi con

capacità superiore a 75 Mg al giorno, per l'attività di pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento);

- ✓ fatto presente che dell'avvenuto ricevimento delle informazioni trasmesse sarebbe stata data evidenza anche sul sito web della Provincia di Bergamo, in modo da consentire la partecipazione del pubblico al procedimento;
- con nota in atti provinciali al prot. n. 361 del 04/01/2022, la Ditta ha presentato le informazioni richieste;
- con nota provinciale prot. n. 2010 del 27/01/2022 è stato dato *Avviso al pubblico*;
- con nota in atti provinciali al prot. 10105 del 21/02/2022, la Ditta ha confermato la sospensione delle attività di recupero di materia R3 di plastica e legno (sia biomassa combustibile che pallets) ed R4 di metalli diversi da quelli inclusi nei Regolamenti UE 333/11 e 715/13 (metalli ferrosi, alluminio, rame e loro leghe), così come già comunicato con nota del 26/04/2021 al prot. provinciale n. 24733 del 26/04/2021;
- con nota provinciale prot. n. 10655 del 22/02/2022 è stata data comunicazione agli Enti riguardo la possibilità di richiedere, tramite l'Amministrazione Provinciale, integrazioni documentali o chiarimenti necessari per esprimere, per gli aspetti di competenza, pareri tecnici e/o osservazioni previsti dalle norme di legge;
- con nota in atti provinciali al prot. n. 1270 del 01/03/2022, ATO Ufficio d'Ambito di Bergamo ha trasmesso la nota di UNIACQUE S.p.A. prot. n. 5312 del 01/03/2022, nella quale si legge che "*al momento riteniamo non necessario chiedere ulteriori integrazioni*";
- con note in atti provinciali al prot. n. 15684 del 15/03/2022 e al prot. n. 15717 del 15/03/2022, il Comune di Grassobbio ha trasmesso le certificazioni di destinazione urbanistica e dei vincoli insistenti sull'area dell'installazione;
- con nota provinciale prot. n. 28290 del 12/05/2022, ai fini della prosecuzione dell'istruttoria, è stata inoltrata alla Ditta richiesta di integrazioni;
- la Ditta con note in atti provinciali:
  - ✓ al prot. n. 36108 del 21/06/2022;
  - ✓ al prot. n. 28529 del 04/07/2022,
 ha dato riscontro alla nota provinciale prot. n. 28290 del 12/05/2022;
- con nota provinciale prot. n. 38767 del 04/07/2022 è stata convocata per il giorno 14/07/2022 la Conferenza dei Servizi decisoria;
- la Conferenza dei Servizi del 14/07/2022, come risulta dal relativo verbale:
  - ✓ ha preso atto che, dalla verifica condotta dalla Ditta, non è emersa la presenza di criteri localizzativi escludenti di cui al Titolo IV delle Norme Tecniche di Attuazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con DGR n. X/1990 del 20.6.2014, aggiornati con DGR n. X/7860 del 12.2.2018 ed integrati dai criteri aggiuntivi proposti dalla Provincia di Bergamo ed approvati con DGR n. XI/119 del 14.5.2018;
  - ✓ ha esaminato la conformità dell'installazione alle BAT conclusions;
  - ✓ dopo approfondita discussione, ha concluso il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed ha stabilito che:
    - ✗ la Ditta, come da impegno assunto, avrebbe rispettato a partire dal 17/08/2022 tutte le BAT per cui è prevista l'applicazione entro il 17/08/2022 ed il nuovo Piano di Monitoraggio, come riportato nel verbale medesimo, anche se entro tale data non avesse ricevuto copia dell'autorizzazione aggiornata;
    - ✗ la Provincia di Bergamo avrebbe aggiornato l'Allegato Tecnico come stabilito dalla Conferenza;
- successivamente la Ditta con note in atti provinciali al prot. n. 44183 del 29/07/2022, n. 47430 del 16/08/2022 e n. 55792 del 03/10/2022 ha dato adempimento a quanto richiesto dalla Conferenza dei Servizi;
- non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nei termini di cui al comma 4 dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006;

VISTO l'Allegato Tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che nell'Allegato Tecnico, che costituisce aggiornamento dell'Allegato Tecnico all'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui la Ditta è in possesso:

- sono recepiti gli esiti della Conferenza dei Servizi del 14/07/2022;
- le prescrizioni sono in linea con quanto stabilito dalla Conferenza dei Servizi del 14/07/2022; sono state individuate con riferimento alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili applicabili al ciclo produttivo dell'Azienda (Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio); sono state definite tenendo conto delle linee guida regionali emanate con D.G.R. n. 3398 del 20.07.2020;
- si è proceduto ad allineare alcune prescrizioni presenti nei provvedimenti già rilasciati alla Ditta alle più recenti formulazioni definite per altri impianti che svolgono operazioni analoghe;

DATO ATTO che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori per il riesame;

RITENUTO opportuno recepire il riesame, effettuato ai sensi dell'art 29-octies del D.Lgs. 152/2006 dalla Conferenza dei Servizi, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla ditta G.ECO SRL con Decreto della Regione Lombardia n. 5719 del 07/07/2015 e s.m.i., per l'installazione IPPC sita in Comune di Grassobbio in Via Azzano n. 61/63, aggiornando ed integrando il relativo Allegato Tecnico;

DATO ATTO che nell'ambito del procedimento è stata acquisita la nota prot. n. 37134 del 06/05/2022 con la quale la Prefettura di Bergamo ha comunicato la non assoggettabilità dell'impresa alle verifiche antimafia (rif. art. 83, comma 3, lett. a) del D.Lgs. 159/2011 e art. 17, lett. b) del D.P.C.M. 30 ottobre 2014, n. 193);

RICHIAMATI il comma 13 dell'art. 29 quater e il comma 8 dell'art 29 decies del titolo III bis della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., che dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico da parte dell'Autorità Competente sia dell'autorizzazione e di qualsiasi suo aggiornamento, sia del risultato del controllo delle emissioni richieste dalle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e in possesso della medesima Autorità;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 51 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione n.1 del 5 marzo 2015 della Assemblea dei Sindaci, nonché dell'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 all'emanazione del presente provvedimento;

FATTI SALVI ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

### **ADOTTA LA SEGUENTE**

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA della Conferenza dei Servizi ex art.14-quater, legge n.241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati, relativa al **riesame con valenza di rinnovo** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla ditta G.ECO SRL con Decreto della Regione Lombardia n. 5719 del 07/07/2015 e s.m.i., per l'installazione IPPC sita in Comune di Grassobbio (BG) in Via Azzano n. 61/63.

In esito a detta determinazione, è concluso il procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla ditta G.ECO SRL per l'installazione IPPC sita in Comune di Grassobbio (BG) in Via Azzano n. 61/63, alle condizioni specificate nell'Allegato Tecnico al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, che integra l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla ditta G.ECO SRL dalla Regione Lombardia con Decreto n. 5719 del 07/07/2015 e s.m.i..

Sono confermate integralmente, per quanto non modificato e non in contrasto con la presente determinazione, le prescrizioni e le disposizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bergamo con Determinazione Dirigenziale n. 148 del 29/01/2018 e s.m.i.

Si fa presente che, ai sensi dei commi 3, 4, 5, 8 e 9 dell'articolo 29-octies del Titolo III bis della Parte seconda del D.Lgs. 152/2006:

- comma 3: il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:
  - a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
  - b) quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione;
- comma 4: il riesame è inoltre disposto, sull'intera installazione o su parti di essa, dall'Autorità Competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale e comunque nei casi di cui alle lettere da a) a e) di cui al medesimo comma 4;
- comma 5: nei casi di cui al comma 3, lettera b) dell'art 29 octies del D.Lgs 152/2006 la domanda di riesame deve essere comunque presentata entro il termine ivi indicato. Nel caso di inosservanza del termine indicato al comma 3, lettera b) dell'art 29 octies del D.Lgs 152/2006 l'autorizzazione si intende scaduta. Come previsto dal comma 11 dell'art 29 octies del D.Lgs.152/2006 s.m.i fino alla pronuncia dell'autorità competente in merito al riesame, il gestore continua l'attività sulla base dell'autorizzazione in suo possesso;
- comma 8: nel caso di un'installazione che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 29-quater, risulti registrata ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009, il termine di cui al comma 3, lettera b), è esteso a sedici anni. Se la registrazione ai sensi del predetto regolamento è successiva all'autorizzazione di cui all'articolo 29-quater, il riesame di detta autorizzazione è effettuato almeno ogni sedici anni, a partire dal primo successivo riesame;
- comma 9: nel caso di un'installazione che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 29-quater, risulti certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001, il termine di cui al comma 3, lettera b), è esteso a dodici anni. Se la certificazione ai sensi della predetta norma è successiva all'autorizzazione di cui all'articolo 29-quater, il riesame di detta autorizzazione è effettuato almeno ogni dodici anni, a partire dal primo successivo riesame.

La ditta G.ECO SRL, entro 30 giorni dal ricevimento della presente determinazione, dovrà provvedere alla presentazione alla Provincia di Bergamo:

- di una nuova appendice alla garanzia fidejussoria n. 2099686 del 6/10/2015 emessa della Compagnie Francaise d'Assurance Pour Le Commerce Esterieur S.A. a favore della Provincia di Bergamo, che ne estenda la validità al 17/08/2039 (16 anni +1 dalla data del 17/8/2022) e che ne rapporti la validità anche a quanto previsto dal presente atto;
- ovvero, in alternativa, di una nuova polizza fideiussoria di importo pari a € **103.986,35** con scadenza al 17/08/2039 (16 anni +1 dalla data del 17/08/2022). La fideiussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04 s.m.i. La fideiussione bancaria/polizza fidejussoria dovrà, altresì, riportare l'autentica notarile della

sottoscrizione apposta dalle persone legittimate a vincolare l'Istituto bancario o la Compagnia di Assicurazione.

In difetto saranno avviate le procedure per la revoca dell'autorizzazione, come previsto dalla D.G.R. 19461/04 s.m.i.

Entro 30 giorni dalla scadenza del Certificato EMAS IT-000119 del 25.03.2021 (quindi entro 30 giorni dal 19/11/2023), la Ditta dovrà fornire documentazione attestante la rinnovata validità del certificato di conformità. Successivamente dovranno essere presentate le periodiche attestazioni di vigenza della Certificazione Ambientale entro 30 giorni dalla loro acquisizione.

In caso di revoca o decadenza o mancata presentazione delle attestazioni di validità/vigenza della suddetta certificazione EMAS, la ditta dovrà provvedere entro 30 giorni ad integrare l'ammontare delle singole polizze fidejussorie per l'intero valore.

Si dispone:

- che la Determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le Amministrazioni coinvolte nella conferenza;
- la notifica della presente determinazione, da conservarsi presso l'installazione, alla ditta G.ECO SRL;
- che la presente determinazione sia trasmessa in forma telematica a: Regione Lombardia – D.G. Ambiente e Clima, A.R.P.A. Dipartimento di Bergamo, A.T.S. Bergamo, Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, UNIACQUE S.p.A., Comune di Grassobbio, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca, SACBO S.P.A., E.N.A.V. (area A.I.S.), E.N.A.C. – Direzione Operazioni Nord, E.N.A.C. e Servizio Ambiente e Paesaggio Ufficio Gestione del Paesaggio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Provincia di Bergamo, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti.

La Provincia di Bergamo provvederà al caricamento del presente provvedimento sul Portale Recer.

## **ALLEGATO TECNICO**

### **IL DIRIGENTE**

Dott. Ing. Sara Mazza

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del  
DPR 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e norme collegate*